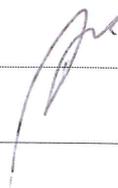


Rep.n.12

Oggetto: Convenzione afferente la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, inclusi nella linea di intervento “Riqualficazione e sicurezza urbana” prevista nel “Patto per lo sviluppo della Città di Palermo”, sottoscritto in data 30.04.2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Sindaco della Città di Palermo, in qualità di Autorità Urbana, di seguito indicati: 1. “Interventi di consolidamento e messa in sicurezza del costone roccioso di Monte Gallo sovrastante l’area urbana di Mondello. Completamento- CUP D96E06000060000”; 2. “Interventi di protezione dell’area della colonia estiva comunale e del viale Diana dalla caduta massi dalle sovrastanti pareti rocciose di Monte Pellegrino.- CUP D77B15000550001”; 3. “Interventi di consolidamento delle pareti rocciose di Monte Pellegrino sovrastanti le aree urbane di vergine Maria e Addaura.- CUP D77B04000320001”; 4. “Interventi finalizzati alla mitigazione del rischio da crollo dalle pareti rocciose sovrastanti l’abitato di Boccadifalco- CUP D77B15000540001”.

L'anno duemiladiciassette, il giorno 05 (Cinque) del mese di Maggio nella sede del Comune di Palermo sita in Piazza Pretoria sono presenti:

Il Dott. Maurizio Croce, nella qualità di Commissario di Governo per l’attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana, nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 587 del 23 novembre 2016, ed il Dr. Calogero Foti, nato ad Agrigento il 12.09.1955 , nella qualità di Soggetto Attuatore, giusta D.P.R.S. n.518 del 18.03.2015, confermato con D.P.R.S. n.529 del 03.07.2015 il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell’interesse della Struttura che rappre-



senta, domiciliato per la carica in Via Costantino Nigra 5 90141 Palermo,

C.F. 97250980824, di seguito denominato "Commissario",

Il Prof. Leoluca Orlando nella qualità di Sindaco del Comune di Palermo

e l'Arch. Mario Li Castri, nato a Palermo il 17.02.1966, nella qualità di

Capo Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture del

Comune di Palermo, il quale dichiara di agire in nome, per conto e

nell'interesse dell'Ente che rappresenta, domiciliato per la carica in Paler-

mo via Ausonia, 69- C.F. 80016350821, di seguito denominato "Beneficia-

rio".

Visto l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 – pubblicato nella

GURI n.144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei

commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di

competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realiz-

zazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati

negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della

tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma

240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;

Lu

Vista la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del

predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i

quali – rispettivamente – “il Presidente della regione può delegare apposito

soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute

dal Presidente della Regione...” e “per le attività di progettazione degli in-

terventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzio-

ne dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-

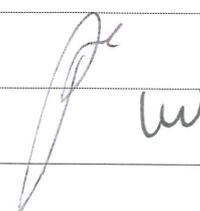


amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;

Visto l’art.7 del decreto legge 12 settembre 2014 n.133 convertito, con modificazioni, dalla L. 164 del 11 novembre 2014 ed in particolare il comma 2 del citato art.7 con il quale si prevede che “A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare..... Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n.91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, modificativo del DPCM 24 febbraio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell’art.10 comma 11 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91;

Vista la Delibera CIPE n.32 del 20 febbraio 2015 con la quale, oltre ad individuare risorse disponibili a legislazione vigente pari a 150 milioni di

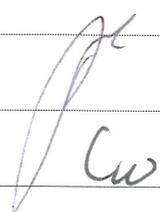


euro per l'avvio degli interventi più urgenti di contrasto al rischio idrogeologico nelle aree metropolitane e aree urbane con maggiore popolazione esposta al rischio, ai comma 1 e 4 dell'art.1 prevede che:

1.1 al fine di assicurare l'avvio degli interventi più urgenti di contrasto al rischio idrogeologico e tempestivamente cantierabili, caratterizzati da un livello prioritario di rischio e ricadenti nell'ambito delle aree metropolitane e urbane, come definite nelle premesse della stessa delibera, è assegnato al Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del mare l'importo di 450 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione afferenti alla programmazione 2014-2010

1.4 con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, sono assegnati 100 milioni di euro del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 al Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2016, recante modalità di funzionamento del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" ed in particolare l'art. 2 che prevede come "...Sono beneficiari delle risorse del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" i Presidenti delle regioni, in qualità di commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art.7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n°133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014,

A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized initial 'C' followed by a surname, possibly 'Cw'.

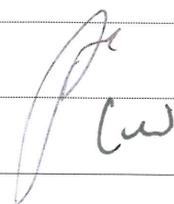
n°164”.

Vista la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, con la quale, nell’ambito del riparto del Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020, è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati “Patti per il Sud”, assegnando al Comune di Palermo la somma di euro 332.000.000,00.

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 con il quale, ai sensi dell’art.7, comma 2, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n.164, sono stati individuati gli interventi di riduzione del rischio alluvionale tempestivamente cantierabili, in quanto dotati di progettazione definitiva o esecutiva, che fanno parte del “Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane” con alto livello di popolazione esposta al rischio, individuati con i criteri e le modalità stabilite dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 587 del 23 novembre 2016 con il quale al dott. Maurizio Croce, Assessore regionale per il territorio e l’ambiente di cui al D.P. num. 472/2015, sono state delegate le funzioni di Commissario straordinario per l’espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

Vista la nota prot.1951468 del 09.12.2016 con la quale il Comune di Palermo, stante le indicazioni riportate nel Patto per lo Sviluppo della città di

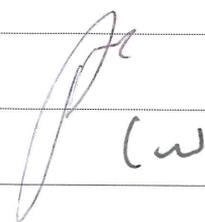


Palermo e dall'art. 7 comma 2 della L.133/2014, chiede la concreta attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico sotto elencati ed inseriti all'interno del predetto Patto:

- Interventi di consolidamento e messa in sicurezza del costone roccioso di Monte Gallo sovrastante l'area urbana di Mondello. Completamente.
- Interventi di protezione dell'area della colonia estiva comunale e del viale Diana dalla caduta massi dalle sovrastanti pareti rocciose di Monte Pellegrino.
- Interventi di consolidamento delle pareti rocciose di Monte Pellegrino sovrastanti le aree urbane di vergine Maria e Addaura
- Interventi finalizzati alla mitigazione del rischio da crollo dalle pareti rocciose sovrastanti l'abitato di Boccadifalco

Vista la nota di riscontro prot. n.132 del 11 gennaio 2017 con la quale il Commissario Straordinario delegato, stante la documentazione pervenuta dal comune di Palermo, rappresenta la propria disponibilità a quanto richiesto in merito all'attuazione degli interventi di difesa del suolo compresi nel "Patto per lo sviluppo della città di Palermo" e chiede che i relativi responsabili del procedimento procedano ad accreditarsi presso la piattaforma ANAC di questa stazione appaltante e che producano, specificatamente per ogni singolo intervento, le necessarie quantificazioni di ogni spesa utile e necessaria alla cantierabilità dei citati progetti e dove possibile, la disponibilità alla progettazione mediante personale dipendente dell'amministrazione comunale.

Visti il decreto legislativo 18 aprile 2017, n. 50 (Attuazione delle direttive



2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture);

Vista la deliberazione n. 91 del 27.04.2017 con la quale la Giunta Comunale ha condiviso la presente convenzione ,

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 64 dello 03.05.2017 con la quale il Capo Area Tecnica della Riqualificazione Urbana ha approvato la convenzione in esame.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Tra le parti, come sopra rappresentate e domiciliate,

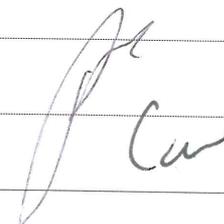
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Oggetto

Oggetto della presente Convenzione è l'attuazione degli interventi così come di seguito elencati:

- Interventi di consolidamento e messa in sicurezza del costone roccioso di Monte Gallo sovrastante l'area urbana di Mondello. Completamento.- **Importo € 1.764.958,00**
- Interventi di protezione dell'area della colonia estiva comunale e del viale Diana dalla caduta massi dalle sovrastanti pareti rocciose di Monte Pellegrino. **Importo € 913.287,48**
- Interventi di consolidamento delle pareti rocciose di Monte Pellegrino sovrastanti le aree urbane di Vergine Maria e Addaura. **Importo €**



30.545.000,00

• Interventi finalizzati alla mitigazione del rischio da crollo dalle pareti rocciose sovrastanti l'abitato di Boccadifalco. Importo € **3.700.000,00** di cui al "Patto per lo sviluppo della città di Palermo", ivi comprese le attività di monitoraggio, vigilanza, coordinamento e messa in sicurezza dei cantieri.

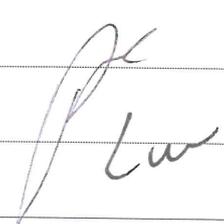
Le parti s'impegnano, per quanto di propria competenza, a dare corso a tutte le attività disciplinate dalla presente Convenzione per conseguire l'obiettivo di realizzare gli interventi.

ART. 2

Ente Attuatore

Il Commissario nella qualità di Ente Attuatore ex art.10,co.2-ter del D.L n.91/2014 conv. con modifiche in L.n.116 del 2014 è responsabile della esecuzione e della attuazione tecnica/amministrativa dell'intervento e degli adempimenti previsti per il monitoraggio delle sue fasi attuative, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici e in stretta aderenza ai tempi assegnati dal Beneficiario, come meglio dettagliato nel successivo articolo 5.

Il Commissario sarà titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26. A tal fine emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione eu-



ropea ai sensi dei commi 5 e 6 all'articolo 10 della Legge 11 agosto 2014, n. 116. Il Beneficiario rimane estraneo ad ogni rapporto contrattuale posto in essere dall'Ente Attuatore in ordine alla realizzazione dell'intervento e pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgenti, sono a totale carico dell'Ente Attuatore.

ART. 3

Obblighi

Il Commissario si impegna a realizzare le attività previste nella presente Convenzione nei tempi di attuazione stabiliti all'art. 5 del presente atto.

Previa richiesta formale del Commissario, il Beneficiario degli interventi, ai sensi del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, indica il nominativo per la successiva nomina del Responsabile Unico del Procedimento e comunica il suddetto nominativo e i relativi contatti (indirizzo, fax., telefono e posta elettronica) al Commissario per la prescritta nomina ai sensi dell'art. 31 del citato decreto legislativo;

Il Commissario comunica, con sollecitudine e motivazione, ogni eventuale ritardo superiore a un mese dalla tempistica riportata al successivo art. 5.

- trasmette, entro 10 giorni dall'approvazione, copia su supporto informatico e cartaceo del progetto (per ogni fase progettuale successiva alla data di stipula della presente convenzione) nonché gli atti di approvazione dello stesso da parte dell'Ente Attuatore e le autorizzazioni e nulla osta di legge;

Il Commissario, inoltre:

- svolge attività di controllo tecnico amministrativo per il rispetto di quanto stabilito dal presente Atto;

- Svolge le attività amministrative per l'affidamento dell'eventuale incarico



di progettazione, di verifica, di approvazione, di selezioni dei contraenti, di esecuzione, espletamento del collaudo e rendicontazione

Tutte le suddette comunicazioni e trasmissioni tra il Commissario e il Beneficiario saranno effettuate, preferibilmente, via pec e/o via e-mail.

Il Commissario, per le eventuali VARIANTI IN CORSO D'OPERA che si dovessero rendere necessarie, fermo restando l'importo massimo destinato per l'opera di che trattasi previsto nel Patto per lo Sviluppo della città di Palermo e nel rispetto delle prescrizioni introdotte dal decreto legislativo n. 50/2016: ne dà formale comunicazione al Beneficiario.

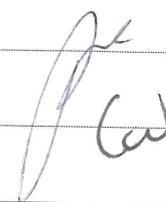
Il Commissario dovrà inoltre attenersi al Dlgs 159/2011 e s.m.i. in materia di anticorruzione nonché alla L. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. 4

Disponibilità delle Risorse e Pagamenti, Monitoraggio

Il Commissario, visto anche quanto disposto dall'art. 10 co.1 del D.L n.91/2014, convertito con modificazioni in L.n.144/2014, subentra nella funzione di Commissario di Governo e nella titolarità delle relative contabilità speciali delegate.

Poiché, gli interventi compresi nel Patto saranno realizzati, per il periodo di programmazione 2014-2020, con risorse a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, sono assegnate secondo le modalità indicate nelle deliberazioni del CIPE rispettivamente n.25 e n.26 del 10.08.2016, Il Commissario n.q. di soggetto attuatore, si impegna a chiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per le politiche di Coesione- previa attestazione da parte dell'Agenzia per la coesione territoriale della coerenza della



domanda di pagamento con i dati relativi all'avanzamento della spesa inseriti e validati nel sistema unitario di monitoraggio 2014-2020, l'erogazione delle risorse assegnate agli interventi di rispettiva competenza per la realizzazione dei medesimi, secondo le modalità indicate nelle citate deliberazioni e nelle eventuali successive modifiche ed integrazioni. .

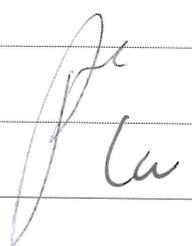
Il Beneficiario disporrà che il Ministero trasferisca la somma erogata direttamente al Commissario nella predetta qualità di Ente attuatore titolare degli interventi, tenuto conto che il beneficiario deve delegare l'attuazione degli interventi ex art. 10 co.1 del D.L n.91/2014, convertito con modificazioni in L.n.144/2014, n.91/2014.

A tal fine il Responsabile Unico di ciascun intervento presso il Commissario curerà l'alimentazione della Banca Dati Unitaria BDU presso il Ministero dello Sviluppo Economico, secondo il cronoprogramma di spesa che redigerà il Commissario, al fine di poter richiedere l'erogazione/trasferimento delle risorse. La suddetta attività dovrà garantire la congruenza dei dati inseriti, anche al fine di evitare scarti nella procedura di trasmissione dei dati stessi al sistema nazionale IGRUE.

Il Commissario si impegna ad alimentare il sistema di monitoraggio della Banca dati di I primo livello, inserendo i dati ivi richiesti nonché a curare tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in merito al monitoraggio di 2^ livello, unitamente, in quest'ultimo caso al Beneficiario..

Il Commissario provvederà per la parte di rispettiva competenza a rendicontare secondo le modalità che verranno definite dal CIPE le somme assegnate a ciascun intervento.

ART. 5



Tempi di attuazione dell'intervento

Per la realizzazione dell'intervento il Commissario dovrà rispettare i tempi di attuazione indicati nel Patto per il Sud della città di Palermo meglio specificati nelle schede di intervento incluse nel medesimo..

Il Commissario pianificherà con particolare attenzione il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento con particolare riferimento alle fasi di avviamento, verifica progettazione, approvazione, appalto, esecuzione, collaudo e rendicontazione di ciascun intervento, imponendo al Soggetto Appaltatore, tempi ben definiti, che dovranno realisticamente tener conto di eventuali vincoli temporali e dell'andamento stagionale sfavorevole, al fine di consentire il pieno rispetto dei termini sopra riportati.

Sarà compito dei Responsabili Unici di ciascun Procedimento monitorare costantemente l'avanzamento delle rispettive opere, il rispetto della modulazione dei tempi di cui sopra e del crono programma e segnalare con sollecitudine, motivandolo, al Commissario, ogni scostamento dal cronoprogramma ed ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento ed avanzerà la relativa proposta delle azioni correttive da intraprendere.

Art. 6

(Sorveglianza e monitoraggio)

Il Commissario, è consapevole che, qualora l'esito della verifiche periodiche ed il monitoraggio disposte dal Comitato di indirizzo e Controllo per la Gestione del patto sullo stato di attuazione degli interventi, accertasse che il mancato rispetto degli obiettivi procedurali e di spesa si discosta per più del 25% rispetto alle previsioni, sono defINANZIATI gli interventi in fase di



progettazione che presentino un ritardo. Per gli interventi in fase di realizzazione la sanzione è rappresentata dall'ammontare delle risorse in economia, comunque per un importo non inferiore al 10% del valore dell'intervento.

Conseguentemente, il Commissario si impegna ad adottare ogni misura necessaria al rispetto dei tempi di realizzazione di ciascun intervento, al fine di evitare di incorrere nelle suddette sanzioni

ART.7

Verifiche e Controlli

In materia di verifiche e i controlli sull'intervento si applicano le prescrizioni di cui all'art. 13 della legge 23 maggio 1997, n. 135.

In tale ambito:

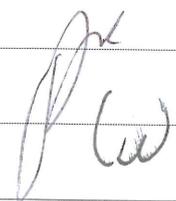
ai sensi degli artt. 59 e ss. del D.lgs. 50/2016, il Commissario, quale centrale di committenza, stabilisce il metodo di gara per l'aggiudicazione dei lavori, predispone il relativo bando di gara e individua i membri della Commissione giudicatrice delle offerte;

ai sensi dell'art.102 del D.lgs. 50/2016 e dell'art. 216 del DPR 207/2010, il Commissario individua gli incaricati del collaudo o della verifica di conformità.

Il Beneficiario potrà effettuare controlli amministrativi e verifiche tecniche in loco e il Commissario deve offrire la massima collaborazione. Tali controlli sono finalizzati alla verifica della corrispondenza di ciascun intervento in fase di progettazione o realizzazione con quanto indicato nel Patto per lo Sviluppo della città di Palermo.

ART. 8

Durata



La presente convenzione avrà inizio, a decorrere dalla sottoscrizione delle parti contraenti, e avrà durata per tutto il tempo di cui al Patto per lo Sviluppo della città di Palermo.

E' possibile la proroga per giustificate motivazioni, approvate da entrambi i sottoscrittori.

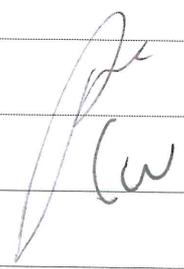
ART. 9

Trattamento Dati Personali

Ai sensi dell'art. 29 del d.lgs.196/2003 il Commissario assume la qualifica di responsabile del trattamento dei dati trattati in esecuzione della presente convenzione, la cui titolarità resta in capo al Beneficiario.

Titolare del trattamento è il Commissario, il quale:

1. dichiara di essere consapevole che i dati che tratta nell'espletamento dell'incarico ricevuto sono dati personali e quindi, come tali, essi sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali.
2. si obbliga ad ottemperare agli obblighi previsti dal d.lgs.196/2003 e ss.mm.ii., anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali sensibili e giudiziari.
3. si impegna ad adottare le disposizioni contenute nel precedente comma nonché a rispettare le eventuali istruzioni specifiche ricevute relativamente a peculiari aspetti del presente incarico/servizio.
4. si impegna a nominare, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs.196/2003, i soggetti incaricati del trattamento stesso e di impartire loro specifiche istruzioni relative al trattamento dei dati loro affidato.
5. si impegna a comunicare al Beneficiario ogni eventuale affidamento a soggetti terzi di operazioni di trattamento di dati personali di cui è titolare.



6. si impegna a nominare ed indicare al Beneficiario una persona fisica referente per la «protezione dei dati personali».

7. si impegna a relazionare annualmente sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare immediatamente il proprio committente in caso di situazioni anomale o di emergenze.

8. consente l'accesso del committente o di suo fiduciario al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alla modalità dei trattamenti ed all'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

ART. 10

Controversie

Per eventuali controversie relative alla validità, interpretazione od esecuzione della presente Convenzione la competenza territoriale è del foro di Palermo.

ART. 11

Registrazione

La presente convenzione, esente da imposta di bollo ai sensi della normativa vigente, è redatta in triplice copia, delle quali una viene conservata dal Commissario e due dal Beneficiario di cui una inserita all'Albo Pretorio del Comune.

Nell'eventualità di registrazione in caso d'uso, la relativa spesa è a carico della parte richiedente la registrazione.

ART. 12

Altre disposizioni

Per tutto ciò che non è regolato dalla presente Convenzione, si fa riferimento

alla normativa generale in materia di lavori ed appalti pubblici ed alle disposizioni del Codice Civile.

Quest'atto è redatto con sistemi informatici, ai sensi di quanto disposto dall'art.15, comma 2-bis della L.n241/1990, consta di n. 15 facciate intere e quanto della presente sino alle firme, ed è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 C.A.D.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO DI GOVERNO

(Dott. Maurizio Croce)

ILDRIGENTE

Ing. Calogero Foti

IL SINDACO

(Prof. Leoluca Orlando)

IL CAPO AREA RUI

Arch. Mario Li Castri